

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 092 DEL 03 NOVEMBRE 2015

OGGETTO: MOZIONE SU RIMODULAZIONE COSTO BUONI PASTO MENSE SCOLASTICHE

L'anno duemilaquindici il giorno tre del mese di novembre alle ore 17,00 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fabrizio MERLO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 23 consiglieri e assenti n. 09.

AZAOUI Fatima		MANFRINATO Anna	
BARRASSO Pietro	Assente	MARTON Gianluca	
BRESCIANI Riccardo		MENEGON Francesca	
BUSCAGLIA Antonella		MERLO Fabrizio	
COGOTTI Greta		MOSCAROLA Giacomo	
D'ANGELO Claudia		PARAGGIO Amedeo	Assente
DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea		POSSEMATO Benito	
FARACI Giuseppe	Assente	RAISE Dorianò	Assente
FOGLIO BONDA Andrea		RAMELLA GAL Antonio	
FURIA Paolo	Assente	RASOLO Giuseppe	
GAGGINO Massimiliano	Assente	RINALDI Giovanni	Assente
GALUPPI Paolo		RIZZO Paolo	
GENTILE Donato	Assente	ROBAZZA Paolo	
IACOBELLI Cinzia		ROSSO Simone	
LEONE Sergio		SACCA' Antonio	
MAIO Federico	Assente	ZUCCOLO Alessandro	

È presente il Sindaco Marco CAVICCHIOLI.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: PRESA, GAIDO, ZAGO, BARRESI, LA MALFA, SALIVOTTI.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro Donini.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

MOZIONE SU RIMODULAZIONE COSTO BUONI PASTO MENSE SCOLASTICHE

Il sig. Presidente mette in discussione la seguente mozione prot. 41669 del 02.09.2015 presentata dai Consiglieri Ramella Gal e Foglio Bonda del gruppo Buongiorno Biella, Buscaglia e Rinaldi del gruppo Movimento 5 Stelle:

“Premesso che nell’ambito della determinazione delle tariffe per l’anno 2015, relative ai servizi a domanda individuale, la Giunta Comunale, con delibera 176 del 3/6/2015, ha stabilito una riduzione complessiva delle tariffe per i servizi di ristorazione scolastica (cosiddetti “buoni pasto), “tagliando” di 50 centesimi il corrispettivo di ogni buono pasto, indipendentemente dalla fascia economica di appartenenza e dal numero dei figli che usufruiscono del servizio di ristorazione scolastica.

Secondo le tabelle previsionali fornite dagli uffici amministrativi in data 22/6/2015, seguendo questo criterio circa il 50% dell’intera riduzione (€ 53.310) si riferisce a utenti posizionati in fascia massima. Applicando alla lettera quanto previsto dal testo della delibera di Giunta, tale percentuale potrebbe addirittura incrementarsi;

Considerato che il servizio relativo alle mense scolastiche rientra tra quei servizi che non devono essere erogati per legge a titolo gratuito, ma tendenzialmente debbono essere offerti a pagamento. Come riporta la nota integrativa al bilancio di previsione 2015-2017, a pag. 54, *“è evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene immediatamente posta a carico di tutta la cittadinanza”*. La scelta del livello tariffario è quindi una scelta politica di stretta competenza dell’Amministrazione.

Per quanto concerne i buoni pasto, il costo complessivo di ciascun pasto è pari a € 5,91. Nel costo del buono pasto non viene considerato solo il corrispettivo pagato al gestore del servizio, ma si tiene conto anche di tutti i costi indiretti (in particolare quelli amministrativi) che rimarranno in carico al Comune. Così si comporta ogni buon amministratore.

L’importo di € 5,91 è quindi l’importo pagato fino all’anno scolastico 2014/2015 dai residenti a Biella posizionati in fascia massima e da tutti i non residenti. Per l’anno scolastico 2015/2016, invece, il costo pieno del pasto verrà pagato solo dai non residenti, mentre il costo massimo pagato dai residenti sarà pari a € 5,41 (5,91-0,50).

Ovviamente, ogni buono pasto pagato meno di € 5,91 produce una perdita di gestione che viene posta a carico della cittadinanza e viene pagata mediante la fiscalità comunale (IMU e TASI in particolare). Il taglio “orizzontale” di € 0,50 su ciascuno dei buoni pasto pagati dai residenti incrementerà quindi la quota di costo del servizio delle mense scolastiche che rimarrà a carico della cittadinanza.

Tale scelta politica è stata posta sotto osservazione dai revisori i quali – pur riconoscendo la facoltà dell’Amministrazione di operare un incremento complessivo delle agevolazioni sui servizi a domanda individuale – tuttavia nello specifico hanno chiesto che la scelta fosse attentamente monitorata e soprattutto che venissero privilegiate le persone effettivamente bisognose di tutela.

Tali considerazioni sembrano ai proponenti del tutto condivisibili, e pertanto si ritiene opportuno che l’Amministrazione – e la Giunta in particolare – riconsiderino - a parità di riduzione prevista - i criteri di determinazione della tariffa dei buoni pasto. Infatti, il fatto che i cittadini posizionati in fascia massima beneficino della quota maggioritaria del taglio non sembra rispettare il criterio dell’effettiva necessità “sociale” del taglio stesso.

Senza voler vincolare eccessivamente la discrezionalità della Giunta, si possono ipotizzare alcune soluzioni, che migliorerebbero l’equità sociale della riduzione.

- 1) **SPOSTAMENTO DEL BENEFICIO SULLE FASCE ISEE PIU' BASSE.** Non modificando per gli utenti in fascia massima il costo del buono pasto rispetto al 2014/2015, tali utenti continuerebbero a pagare il prezzo pieno del servizio qualora usufruissero dei buoni pasto per 1 figlio e beneficerebbero delle usuali riduzioni in caso di 2 o più figli. La somma "risparmiata" potrebbe essere utilizzata per azzerare completamente il costo del buono pasto per tutti coloro che presentano una fascia ISEE inferiore a € 9.800 e per alzare la riduzione da € 0,50 a € 1,40 per le fasce comprese tra € 9.800 e € 15.500, mantenendo la riduzione di € 0,50 per le fasce superiori.
 - 2) **SPOSTAMENTO DEL BENEFICIO SULLE FAMIGLIE CON UN MAGGIOR NUMERO DI FIGLI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO.** Non modificando il costo del buono pasto al 2014/2015 per chi ha un solo figlio che usufruisce del servizio (a qualsiasi fascia ISEE appartenga), la somma "risparmiata" potrebbe essere utilizzata per incrementare dal 10% al 35% la percentuale di sconto per il secondo figlio e dal 20% al 50% la percentuale di sconto a partire dal terzo figlio.
 - 3) **RIMODULAZIONE DELLE FASCE ISEE INCREMENTANDO LA SOGLIA DELLA FASCIA MASSIMA.** In assenza di dati non è possibile effettuare alcuna simulazione, ma certamente anche la rimodulazione e l'ampliamento delle fasce, con il contestuale incremento della soglia della fascia massima, oggi fissata a € 25.000, potrebbero permettere una distribuzione più equa della riduzione costo del buono pasto.
- Va da sé che anche un mix delle soluzioni sopra indicate potrebbe permettere di migliorare la distribuzione attualmente proposta dall'Amministrazione.

Ciò premesso e considerato, i sottoscritti,

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Nell'assoluto rispetto delle somme attualmente stanziare nel bilancio preventivo del Comune, a modificare la determinazione delle tariffe per l'anno 2015, relative ai servizi di ristorazione scolastica, adottata dalla Giunta Comunale con delibera 176 del 3/6/2015, nelle modalità che riterranno opportune al fine di destinare la riduzione preventivata a persone o famiglie maggiormente bisognose di tutela, tenendo conto del principio che tutti coloro che appartengono alla fascia massima ISEE e usufruiscono del servizio per un solo figlio devono pagare i buoni pasto in misura pari a quella dei non residenti, che evidentemente corrisponde al costo pieno del servizio".

Aperta la discussione intervengono l'Assessore sig. Gaido e i Consiglieri sigg.ri: Foglio Bonda, Leone, Buscaglia, Delmastro delle Vedove.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione la mozione;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Con voti favorevoli n. 06 (Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Nord, Movimento 5 Stelle, Buongiorno Biella), contrari n. 18 (Partito Democratico, Biella in Comune, I Love Biella), astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Buscaglia, Possemato, Zuccolo, respinge la mozione.
